



Grigioni: non foraggiare gli animali selvatici

Cantone Grigioni, Associazione cacciatori, Bosco Grigioni, Pro Natura, Associazione proprietari di bosco, Unione contadini e Wwf invitano la popolazione a non cibare gli animali selvatici in inverno. Cervi, caprioli e camosci hanno adattato il loro sistema digestivo a un foraggio invernale povero di nutrienti. Fieno, insilati, compost o pane rappresentano per loro cibo invitante, ma essendo più ricco non corrisponde al regime naturale. Ed essendo spesso troppo ricco di sostanze nutritive, la selvaggina cerca foraggio supplementare ricco di fibre, ossia alberi giovani, ciò che minaccia la stabilità del bosco di protezione. Inoltre la presenza di un grande numero di animali selvatici presso le mangiatoie aumenta il rischio di trasmissione di epizootie, ad esempio della tubercolosi. In caso di contatto diretto, la tubercolosi può essere trasmessa dalla selvaggina agli animali da reddito e da questi ultimi all'uomo. Infine i grandi predatori: seguendo la selvaggina presso le mangiatoie, dove diventa facile preda, il lupo rischia di avvicinarsi troppo anche agli insediamenti umani.